



1773
2023
TEATRO
FRASCHINI



TRAPPOLA PER TOPI

Prosa - Stagione 2023/24

VENERDÌ 26 GENNAIO 2024 - ORE 20.30
SABATO 27 GENNAIO 2024 - ORE 20.30
DOMENICA 28 GENNAIO 2024 - ORE 16.00

Di - Agatha Christie

Traduzione e adattamento - Edoardo Erba

Regia - Giorgio Gallione

Con - Ettore Bassi

E con - Claudia Campagnola, Dario Merlini, Stefano Annoni, Maria Lauria, Marco Casazza, Tommaso Cardarelli, Raffaella Anzalone

Scene - Luigi Ferrigno

Costumi - Francesca Marsella

Musiche - Paolo Silvestri

Luci - Antonio Molinaro

Produzione - La Pirandelliana

Agatha Christie è considerata una delle scrittrici più influenti e prolifiche del secolo scorso. Giallista di fama mondiale è sistematicamente pubblicata con successo in tutto il mondo, oltre ad essere la scrittrice inglese in assoluto più tradotta ancora oggi, seconda soltanto a William Shakespeare. Le sue opere hanno ispirato una quantità innumerevole di film, serie televisive, testi teatrali. Il titolo "Trappola per topi" si rifà presumibilmente al componimento che i comici recitano ad Amleto nel testo shakespeariano, ed è pure derivato dalla filastrocca inglese "Three blind mice / tre topolini ciechi", spesso citata nella commedia. Costruita con una maestria ineguagliabile e un totale dominio della struttura narrativa e dei meccanismi della suspense, la commedia simbolo di quella che è stata definita "la regina del giallo" è ancora oggi un'opera di grande impatto teatrale e di sicura efficacia emotiva e ipnotica.

A Londra, in una vecchia casa adattata a locanda, i due giovani albergatori Mollie e Giles Ralston si trovano faccia a faccia con cinque bizzarri clienti che sembrano avere qualcosa da nascondere dopo un efferato omicidio. Quando una bufera di neve isola il vecchio albergo, il gruppo rimane imprigionato nella dimora. Solo il sergente Trotter della polizia di Scotland Yard riesce a raggiungere il posto per risolvere il mistero. E' sempre più evidente che un oscuro assassino si nasconde tra i convenuti, e che è intenzionato a colpire di nuovo. Agata Christie fonde il thriller e il dramma alla commedia brillante, in una perfetta alchimia tra i generi. Con la traduzione di Edoardo Erba, l'ambientazione più contemporanea firmata da Giorgio Gallione, con Ettore Bassi protagonista e il talento di un gruppo affiatato di attori che gioca seriamente questa partita rigorosa ma che lascia spazio all'invenzione e alla sorpresa, questo classico del brivido rivive in uno spettacolo ben calibrato e coinvolgente.



NOTE DI REGIA

di Giorgio Gallione

Il 25 novembre 1952 all'Ambassadors Theatre di Londra andava in scena per la prima volta "Trappola per topi" di Agatha Christie. Da allora, per 70 anni ininterrottamente, il sipario si è alzato su questa commedia "gialla" senza tempo e di straordinaria efficacia scenica. Ed ora tocca a noi... Non è consueto per me, spesso regista drammaturgo in proprio, misurarmi con un classico della letteratura teatrale. Certo da interpretare, ma da servire e rispettare. Ma non ho avuto dubbi ad accettare. Perché "Trappola per topi" ha un plot ferreo ed incalzante, è impregnata di suspense ed ironia, ed è abitata da personaggi che non sono mai solo silhouette o stereotipi di genere, ma creature bizzarre ed ambigue il giusto per stimolare e permettere una messa in scena non polverosa o di cliché. In fondo è questo che cerco nel mio lavoro: un mix di rigore ed eccentricità.

D'altronde, dice il poeta, il dovere di tramandare non deve censurare il piacere di interpretare. Altra considerazione: nonostante l'ambientazione d'epoca e tipicamente British, il racconto e la trama possono essere vissuti come contemporanei, senza obbligatoriamente appoggiarsi sul già visto, un po' calligrafico o di maniera, fatto spesso di boiserie, kilt, pipe e tè. Stereotipi della Gran Bretagna non lontani dalla semplicistica visione dell'Italia pizza e mandolino. Credo che i personaggi di Trappola nascano ovviamente nella loro epoca, ma siano vivi e rappresentabili oggi, perché i conflitti, le ferite esistenziali, i segreti che ognuno di loro esplicita o nasconde sono quelli dell'uomo contemporaneo, dell'io diviso, della pazzia inconsapevole. E credo riusciremo a dimostrarlo grazie alla potenza senza tempo di Agatha Christie, ma anche e soprattutto con il talento e l'adesione di una compagnia di artisti che gioca seriamente con un'opera "chiusa" e precisa come una filigrana, che però lascia spazio all'invenzione e alla sorpresa, una promessa di imprevedibilità e insieme di esattezza. E poi c'è la neve, la tormenta, l'incubo dell'isolamento e della bivalenza, il sospetto e la consapevolezza che il confine tra vittima e carnefice può essere superato in qualsiasi momento. Ingredienti succosi ed intriganti che spero intrappoleranno il pubblico.

GALLERIE D'ITALIA

Un museo. Quattro sedi.

Milano | Napoli | Torino | Vicenza

Dove la cultura è dialogo
tra **arte** e **società**.

GALLERIEDITALIA.COM

GALLERIE D'ITALIA

INTESA  SANPAOLO